

A proposito del REGOLAMENTO FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

a cura di CARMEN MARONGIU
segreteria nazionale lend (lingua e nuova didattica)

Il 31.1.2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 24 - Supplemento Ordinario n.23 il DECRETO 10 settembre 2010, n. 249 - Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244». (11G0014). Ora il decreto è legge dello stato. Trascorso il periodo di vacatio legis sarà vigente a decorrere dal 15 febbraio 2011.

Il 7 gennaio 2011 - La Corte dei Conti ha disposto la registrazione del Regolamento. La Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha disposto la cancellazione di 5 commi del testo del decreto (art. 8 c.2, art.9 c.3, art. 15 c.2, art.15 c.22, e art.15 c.24) e la registrazione dell'atto. La disposta cancellazione di questi commi non ha effetti sostanziali sulla struttura della norma. Trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione, entrerà in vigore. Necessari ulteriori dispositivi regolamentari per rendere operativo quanto previsto nella norma: 1) Un decreto che determini il numero di accessi ai percorsi (Corsi di Laurea in SdF e TFA) distinti per classe di abilitazione; 2) Sulla base di questi numeri un ulteriore decreto che stabilisca i contingenti di insegnanti da porre in esonero (totale o parziale) dal servizio per l'incarico di tutor coordinatori e tutor organizzatori; c) Un decreto con il quale siano definite le modalità di effettuazione delle prove di accesso ai percorsi. Da parte del Ministero si ipotizza che le prove di accesso possano essere fatte in estate e il TFA e i nuovi corsi di laurea in SdF possano partire a settembre. Le lauree magistrali richiedono, per la loro articolazione, più tempo

Breve excursus storico

Dal 1999 al 2009, per conseguire l'abilitazione all'insegnamento per qualsiasi disciplina era stata istituita la SSIS (Scuola di Specializzazione Insegnamento Secondario) con decreto ministeriale 30 gennaio 1998 n.3. Le SSIS erano organizzate nei vari atenei con struttura autonoma.

Per diventare insegnanti occorreva seguire una procedura di formazione particolare, che aveva lo scopo di selezionare docenti capaci di insegnare la materia di cui erano specialisti e che possedevano una formazione educativa che permetteva loro di risolvere i più comuni problemi didattici che si

sarebbero presentati in una classe.

Il percorso riguardava sia la scuola Primaria che la scuola Secondaria. Potevano accedere alla SSIS tutti coloro i quali avevano una Laurea quadriennale o quinquennale secondo il vecchio ordinamento o coloro i quali, con il nuovo ordinamento avevano seguito il corso triennale ed erano in possesso della Laurea specialistica. Inoltre, potevano accedere alla SSIS anche i diplomati al Conservatorio o all'Accademia delle Belle Arti.

La SSIS permetteva inoltre con un anno supplementare rispetto al primo biennio per il quale si era conseguita l'abilitazione all'insegnamento di una qualsiasi disciplina in funzione del titolo di Laurea di cui si era in possesso, il conseguimento dell'abilitazione per il sostegno.

Nella maggior parte dei casi, per conseguire l'abilitazione all'insegnamento occorrevano sei anni (quattro di Laurea del vecchio ordinamento e due di SSIS) o sette anni (tre di Laurea breve, due di Laurea Specialistica e due di SSIS).

Per accedere alla SSIS a numero chiuso, si doveva superare una prova di selezione che dava luogo ad una graduatoria.

Organizzazione del percorso SSIS

Il percorso SSIS prevedeva:

- Insegnamenti di area comune (Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Didattica generale, ecc);
- Insegnamenti delle didattiche disciplinari;
- 300 h di Tirocinio (diretto/osservativo e indiretto/elaborativo).

Attualmente, invece, è stato definito un nuovo percorso di Formazione iniziale e di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), che prevede, come si aveva anche nel percorso SSIS, una distinzione di Formazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria ma i due percorsi saranno entrambi organizzati dalla Facoltà di Scienze della Formazione.

Il nuovo percorso ha una diversa articolazione per l'insegnamento, come descritto di seguito:

Insegnamento Scuola Primaria	Insegnamento Scuola Secondaria
5 anni di corso di Laurea con Tirocinio attivo fin dal secondo anno per un totale di 600 h.	Corso di laurea triennale cui seguono due anni di Laurea Magistrale e un anno di Tirocinio attivo di 475 h

Per quanto riguarda il percorso per l'insegnamento nella Scuola Secondaria si ha:

Prova di accesso

- Test con 60 quesiti
- Prova scritta
- Prova orale

Il nuovo percorso formativo comprende:

- Insegnamenti di scienza dell'Educazione;
- Tirocinio diretto e indiretto di 475 h (di cui 75 h prevedono per tutti l'acquisizione di competenze didattiche per l'integrazione di alunni con disabilità);
- Laboratori pedagogico/didattici.

Tutti gli iscritti a questo nuovo percorso di formazione dovranno:

- Acquisire competenze linguistiche di Inglese (livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo);
- Acquisire competenze digitali;
- Acquisire competenze per l'integrazione di alunni con disabilità.

Inoltre è previsto un corso di perfezionamento per l'Insegnante CLIL per l'insegnamento di una disciplina non linguistica cui è richiesto il superamento della prova linguistica nella lingua straniera (livello C1 del Quadro di Riferimento Europeo). Per questo insegnamento sono previste 300 h di Tirocinio.

La Formazione e la specializzazione per il Sostegno si potrà conseguire solo attraverso il percorso universitario. Anche per questo insegnamento sono previste 300 h di Tirocinio.

La gestione dell'attività di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) è affidata al Consiglio di corso di tirocinio così costituito:

- Tutor coordinatori;
- Docenti e ricercatori con incarichi didattici;

- 2 Dirigenti Scolastici o coordinatori didattici designati dall'USR;
- 1 rappresentante degli studenti;
- Presidente del Consiglio di Corso eletto da docenti universitari (per 3 anni, rinnovabili 1 volta sola).

La Prova finale prevede:

- Valutazione attività di tirocinio;
- Esposizione orale di un percorso didattico designato dalla Commissione;
- Discussione della relazione finale di Tirocinio.

La Commissione d'Esame è costituita da:

- 3 docenti universitari;
- 2 tutor dei tirocinanti o tutor coordinatori;
- 1 rappresentante USR.

Il punteggio finale è così attribuito:

- 30 punti di Tirocinio;
- 10 punti per la Relazione finale;
- 30 punti da considerarsi tra il percorso didattico richiesto dalla Commissione, il punteggio della media ponderata degli esami di profitto sostenuti nell'anno del corso di Tirocinio.

Il punteggio finale tra un minimo di 50 e un massimo di 70.

Le figure dei **docenti tutor** previste sono:

1) Tutor coordinatori (figura incarnata dal vecchio supervisore di Tirocinio della SSIS).

Questa figura è selezionata dalle università; ha un esonero parziale; cura i rapporti con i tutor delle scuole; gestisce il gruppo di studenti a lui affidato con attività di tirocinio indiretto; supervisiona e valuta le attività dei tirocinanti; segue le relazioni finali dei tirocinanti.

2) Tutor dei Tirocinanti (incarnato dal vecchio Docente Accogliente della SSIS).

Questa figura è designata dal Dirigente Scolastico; guida gli studenti nelle attività a scuola; accompagna il loro inserimento in classe e nelle attività legate ai processi di insegnamento; è correlatore nella relazione finale di Tirocinio.

3) Tutor organizzatore (è una figura prevista solo per il primo ciclo, cioè la Formazione della Primaria). Ha un esonero totale dall'insegnamento. Questa figura può essere esercitata anche da un Dirigente Scolastico; esercita funzioni organizzative, amministrative e di gestione dei rapporti fra Università, Scuola e Uffici Scolastici Regionali (USR) per la conduzione dei tirocini.

La durata massima dell'incarico di Tutor è di 4 anni con possibile proroga di un anno e la carica non è rinnovabile immediatamente.

Elenco Regionale delle istituzioni scolastiche accreditate

Nel nuovo sistema di Formazione iniziale, il Dirigente scolastico ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale; designa i tutor dei tirocinanti; firma la convenzione e segue le attività di tirocinio nella scuola; può far parte del Consiglio di corso di tirocinio su designazione dell'USR.

Ogni USR avrà cura di evidenziare per ogni istituzione scolastica i seguenti dati:

- a) elenco degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato disponibili a svolgere il compito di tutor con il rispettivo curriculum vitae;
- b) piano di realizzazione e di inserimento nell'attività della scuola delle attività di tirocinio attivo;
- c) eventuali precedenti esperienze di tirocinio;
- d) esistenza di dipartimenti disciplinari o pluridisciplinari attivi;
- e) eventuale partecipazione dell'istituzione scolastica alle rilevazioni degli apprendimenti nazionali e, se campionata, a quelle internazionali;
- f) presenza di laboratori attrezzati;
- g) eventuali altri elementi che possono concorrere alla valorizzazione delle esperienze delle istituzioni scolastiche.

Articolazione del TFA per la scuola secondaria

- Scienze dell'Educazione e Pedagogia: 18 CFU;
- Didattiche e laboratori: 18 CFU;
- Tirocinio: 19 CFU;
- Tesi e relazione finale: 5 CFU.

Alcune riflessioni sul nuovo percorso di formazione iniziale

Mentre il percorso di Formazione iniziale per la scuola Primaria appare più organico nella concezione quasi concomitante del corso di Laurea, con il Tirocinio formativo attivo, inserito dal secondo anno fino al quinto per un totale di 600 h, nel percorso per la Scuola Secondaria, il Tirocinio Formativo Attivo di formazione, della durata di un anno per un totale di 475 h, è previsto dopo la Laurea Magistrale di due anni. Sembrerebbe quindi staccato dalle didattiche disciplinari, con il rischio poi, già constatato in molte SSIS in passato, che i corsi universitari magistrali riprendano i contenuti del corso di Laurea di primo livello. Così concepito, l'impianto rende difficile l'efficace collegamento tra le didattiche disciplinari, il tirocinio diretto e il tirocinio indiretto. Tra l'altro, se il Tirocinio di 300 h suddiviso in due anni sembrava molto lungo ai tirocinanti, un tirocinio di 475 h in un anno ridurrebbe il compito del tirocinante a quello di un supplente annuale nella scuola, dove procederà senza una guida adeguata anche perché il Tutor dei tirocinanti che non ha nessuna forma di esonero dovrà svolgere la propria attività di insegnamento nelle sue classi.

Pertanto i punteggi attribuiti al tirocinio attivo e alla prova didattica finale hanno un peso determinante (19 il primo e 10 la seconda) ma nella pratica sembra difficile evincere un percorso guidato che porti il tirocinante a svolgere un vero e proprio lavoro di Ricerca/Azione come avveniva nelle esperienze più positive della SSIS.

Un maggior coinvolgimento del Dirigente scolastico previsto nel nuovo percorso è auspicabile alla luce dei non pochi problemi incontrati nella SSIS rispetto a questa figura, però il fatto che sia il Dirigente a segnalare il Tutor dei tirocinanti, può costituire un problema di motivazione personale da parte dei docenti, mentre si immagina l'importanza di un tale ruolo se fosse l'insegnante a manifestare un suo personale interesse.

Un'altra considerazione non trascurabile risulta la mancanza di qualsiasi riferimento al reclutamento degli insegnanti formati.